



INCONTRO
Gli esodati hanno raccontato le loro storie e discusso di iniziative per tenere alta l'attenzione sul loro problema

DO DI PERSONE SI SONO RIUNITE PER PROTESTARE E DISCUTERE
ti chiedono sostegno ai Comuni

— LODI —

ni. Che resistono, cercano anche per gli altri. E così che taria provinciale dell'Anpi Popolo, che ieri pomeriggio festazione dedicata ad esodati e disoccupati: «Il nodarietà - ha spiegato - ma tenzione ai problemi reali cconti delle persone in difili, inoltre, crea sempre sonche a livello generaziona- rta». Nel corso del pomerig- lacchini, sono intervenuti

il sindacalista Cgil Francesco Cisarri, che ha esortato il Comitato Esodati di Lodi a far approvare dai consigli comunali lodigiani un documento a sostegno della causa, il musicista Evasio Muraro, che ha dedicato una canzone al tema, alcuni esodati e precari, tra cui una donna di 53 anni disoccupata, con due figli di 17 e 13 anni, che 5 anni fa ha lasciato il marito violento e ora, dopo aver fatto mille lavori, vive col sostegno del padre di 87 anni e l'aiuto e il calore di alcuni amici. Tra i presenti anche Pino Dosi, pensionato che combatte con chi, la pensione, se l'è vista portar via quando stava per raggiungerla: «Mi sento un precario», ha confessato.

L.D.B.



Zelo, i volontari puliscono il parco
Anche un'asina li aiuta a spazzare

— ZELO BUON PERSICO —

UNA DECINA di volontari a raccogliere il pattume e un'asina a seguirli con un sacchetto sul dorso. Si è svolta così la mattinata ecologica promossa dall'associazione Asino Fenice insieme al Comune di Zelo e al Parco Adda Sud. Lo scopo era ripulire la zona verde, con area gioco e dunque spesso meta di pic nic, intorno al centro visite di Villa Pompeiana, che si intende sempre più rilanciare con delle iniziative. «Abbiamo aderito alla Giornata regionale del Verde Pulito e raccolto circa 5 metri cubi di spazzatura, tra resti di pic nic, lattine e bottiglie - spiega Clara Bacchini, del sodalizio -. Nel pomeriggio si è svolto un corso di fotografia. L'unica amarezza? Tornare verso sera e trovare due sacchetti della spazzatura abbandonati. Il problema è culturale».

L.D.B.